



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34

OGGETTO: Esame richiesta alienazione fabbricato sito alla Via S.Pietro 6 della Sig.ra Grasso Castagnozzi Antonietta.

del Reg.

ADUNANZA DEL 17 aprile 2009

L'anno duemilanove il giorno diciassette del mese di aprile in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 10.4.2009 protocollo n. 6927 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 e assenti sebbene invitati n. 9 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi	si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo		si	Cardinale Carlo		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 12 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Esame richiesta alienazione fabbricato sito alla Via S.Pietro 6 della Sig.ra Grasso Castagnozzi Antonietta.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

SINDACO:

Vi dico subito, il 15 luglio del 2002, il Consiglio Comunale votò una delibera, la n. 40, con la quale cedeva un immobile di proprietà del Comune alla Signora Mazzeo Maria vedova Formato in Via San Pietro n. 6, quindi evidentemente vicino alla Chiesa di San Pietro.

La Signora Antonietta Grasso Castagnozzi contro questa delibera fece ricorso al TAR Salerno che con sentenza del 14 novembre 2002, peraltro di merito, annullava la cessione alla Signora Mazzeo e faceva rilevare che semmai un qualche diritto di prelazione in presenza di determinati presupposti potrebbe spettare alla Signora Grasso Antonietta nella qualità di attuale conduttrice dell'alloggio.

In effetti, l'ufficio legale ha chiesto di revocare in autotutela la delibera 40 del 2002 con nota della Dottoressa Pizzo. Successivamente la Signora Grasso Castagnozzi ha reiterato la richiesta di acquisto dell'immobile nel quale abita già da molto tempo, questo sia in virtù della sentenza del TAR, sia con successive richieste anche del 21 gennaio 2003, 17 gennaio 2005 e ancora di recente; oltretutto, questo è in linea con il regolamento che abbiamo approvato nell'ultimo Consiglio, in cui abbiamo previsto di garantire una priorità, una prelazione a chi abita nell'immobile.

Quindi cediamo l'immobile all'attuale occupante, al prezzo stabilito dall'UTE rivalutato all'attualità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 122 del 20.07.1973, con la quale veniva acquisito al patrimonio comunale l'immobile ricostruito fuori sito ai sensi della Legge 1431/1962 già di proprietà Mazzeo Maria ed altri ex Formato Francesco Paolo;

Considerato che il succitato immobile veniva occupato dalla Sig.ra Grasso Castagnozzi Antonietta e che in data 01.10.1999 il Sindaco pro tempore autorizzava l'occupazione a titolo precario determinando il canone di locazione in lire trentamila mensili, pari ad euro 15,49, adeguato negli anni successivi;

Considerato che la Sig.ra Grasso Castagnozzi Antonietta ha provveduto ad eseguire lavori di manutenzione sul predetto immobile come si rileva dalla D.I.A. n. 683/1998;

Considerato che con propria delibera n. 40 del 15.07.2002 si stabiliva di alienare l'immobile al proprietario originario sig.ra Mazzeo Maria;

Considerato che la Sig.ra Grasso Castagnozzi Antonietta, conduttrice dell'immobile, presentava ricorso al TAR Salerno per l'annullamento della citata deliberazione;

Considerato che il TAR Campania Sez. di Salerno con sentenza n. 2138 del 14.11.2002 accoglieva il ricorso e annullava la deliberazione del consiglio comunale n. 40 del 15.07.2002;

Vista la nota in data 17.06.2005 con la quale la sig.ra Grasso Castagnozzi Antonietta chiede di poter acquistare l'immobile occupato, facendo rilevare che abita in detto fabbricato dal 1973, che non possiede altro alloggio e che ha sempre curato la manutenzione dell'alloggio a proprie spese;

Vista la relazione del Responsabile del Servizio Patrimonio dalla quale, tra l'altro, si rileva che il valore dell'immobile di che trattasi è stato quantificato dall'UTE di Avellino, come da nota protocollo n. 4/8379/29/2007 del 17.11.2007, in euro 28.250,00;

Visto il regolamento comunale per la vendita e cessione immobili approvato con delibera del C.C. n. 69 del 14.10.2003, integrato con delibera consiliare n. 24 del 26.03.2009;

Considerato che il succitato regolamento all'art. 10 bis prevede la possibilità di procedere alla vendita con il sistema della trattativa diretta per i beni immobili di importo inferiore a 35.000,00 euro per i quali si possa dimostrare un interesse circoscritto a determinate categorie di soggetti quali ad esempio frontisti, confinanti, occupanti;

Ritenuto di poter riconoscere la priorità all'alienazione dell'immobile in favore della ditta occupante lo stesso, in base ad esplicita autorizzazione e previo pagamento del canone di locazione;

Ritenuto di poter disporre l'alienazione dell'immobile appartenente al patrimonio disponibile del Comune sito alla via S. Pietro n. 6 e fornire direttiva al Responsabile del servizio patrimonio in

favore della ditta occupante l'immobile;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio patrimonio;

Con n. 12 voti favorevole su 12 consiglieri presenti e votanti espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di alienare l'immobile appartenente al patrimonio disponibile del Comune sito alla via S. Pietro n.6;

di fornire direttiva al responsabile del Servizio patrimonio di alienare il succitato immobile, ai sensi dell'art.10 bis del regolamento comunale per la vendita e cessione immobili, dando priorità alla ditta che occupa l'immobile e per il prezzo di euro 28.250,00, rivalutato all'attualità, maggiorato della somma di euro 405,60 corrisposta all'UTE per la perizia di valutazione;

di dare atto che tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula dell'atto sono poste a carico dell'acquirente;

di trasmettere la presente deliberazione al Responsabile del servizio Patrimonio e al Dirigente dell' Area Finanziaria.

IL PRESIDENTE

Gli argomenti iscritti ai punti 19 e 20 dell'ordine del giorno sono rinviati a lunedì perché i fascicoli sono incompleti.

PALMINA

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____
